

Prot. n. II.9 - 0002705

Piacenza, 25 settembre 2025

ACCORDO DI RETE
tra le istituzioni scolastiche sede di corsi per adulti
ed il CPIA di Piacenza
(DPR 275/1999, art. 7) – RINNOVO TRIENNIO 2025/2028

- VISTO** l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni;
- VISTA** l'O.M. n°455 del 1997 "Educazione in età adulta Istruzione e formazione";
- VISTO** l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTO** che l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, e in particolare gli articoli 41 e 43
- ATTESO** che l'art. 33 del D.l. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 622, 623 e 624;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 30/06/2003, recante norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia ed al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.

133, e in particolare l'articolo 64 che prevede, al comma 3, la predisposizione da parte del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di un piano programmatico di interventi volti a una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico e, al comma 4, in attuazione del piano e nel quadro di una più ampia revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico, l'emanazione di regolamenti governativi, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, per la ridefinizione dei curricula vigenti nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orario, nonché, alla lettera f), la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, previsto dalla vigente normativa;

- VISTO** il piano programmatico predisposto dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il MEF, ai sensi dell'articolo 64, comma 3, del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il DPR 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- VISTO** il D.D.G dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna n.52 del 18.4.2014 di istituzione del CPIA per la provincia di Piacenza
- VISTA** la Circolare Ministeriale n.36 del 10 aprile 2014 (prot.n.1001) contenente le istruzioni per l'attivazione dei Centri e per la determinazione delle dotazioni organiche;
- VISTE** le LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012) e relativi allegati;
- VISTA** la Nota ministeriale n. 1529/2025 del 9 settembre 2025, relativa alle iscrizioni ai CPIA e ai percorsi di II livello (ex corsi serali) per l'anno scolastico 25/26
- ASSUNTO** L'accordo di rete vigente e la necessità di rinnovarlo

i seguenti istituti scolastici della provincia di Piacenza:

IT Tramello-Cassinari
IT Romagnosi
IT Raineri-Marcora
CPIA 1 Piacenza

stipulano quanto segue:

ART. 1

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/1999, è costituita una rete di istituzioni scolastiche allo scopo di sostenere l'attuazione graduale del nuovo assetto organizzativo e didattico per l'istruzione degli adulti previsto dal DPR 263 del 29/10/2012.

ART. 2

Il CPIA di Piacenza assume il ruolo di capofila della rete.

ART. 3

E' istituita la conferenza dei dirigenti scolastici della rete allo scopo di monitorare gli esiti delle azioni della rete e deliberare in merito ad eventuali risorse attribuite alla rete stessa. La conferenza della rete confermerà l'approvazione alla vigente modulistica o effettuerà eventuali modifiche ritenute opportune, entro il mese di dicembre 2019, relativamente a:

- modulistica relativa a iscrizioni
- modulistica relativa a patto formativo individuale
- protocollo di orientamento e accoglienza degli utenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici è presieduta dal dirigente scolastico del CPIA.

ART. 4

E' istituita la Commissione prevista dall'art. 5 c. 2 del DPR 263/2012 con il compito di:

- valutare le competenze e le abilità acquisite dai giovani e dagli adulti
- riconoscere e attribuire crediti al fine di ammettere gli studenti ai periodi didattici e ai percorsi definiti dalle Linee Guida

ART. 5

La Commissione è così composta:

- la dirigente scolastica del CPIA di Piacenza, che la presiede
- un docente del CPIA (Sec. I° grado)
- due docenti per ciascuno degli istituti che offrono corsi nell'ambito dell'istruzione per adulti.

ART. 6

Nel corso del triennio di vigenza del presente accordo, si proseguirà con l'utilizzo della strategia condivisa per il riconoscimento crediti unificato per il primo livello – secondo periodo didattico /secondo livello – primo periodo didattico già implementata nei trienni precedenti

ART. 7

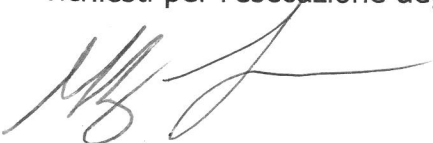
Il presente accordo di rete ha validità per gli a.s. 25/26, 26/27, 27/28.

L'Accordo potrà essere annualmente rivisto entro il 31 agosto di ogni annualità.

ART. 8

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.




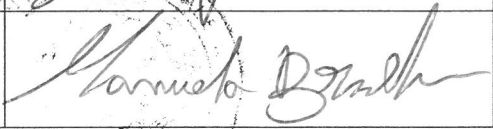
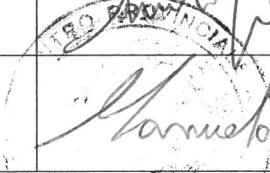
Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e del DM 305/2006 nonché dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (Gdpr), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto della citata normativa, esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.



ART. 8

L'accordo sarà pubblicato all'albo e depositato presso la segreteria di ognuna delle istituzioni scolastiche aderenti.

Firmato:

| | | |
|------------------------|----------------------------|--|
| IT Tramello- Cassinari | prof.ssa Sabrina Mantini |  |
| IT Romagnosi- Casali | prof.ssa Raffaella Fumi |  |
| IT Raineri-Marcora | prof. Alberto Mariani |  |
| CPIA 1 Piacenza | prof.ssa Manuela Bruschini |   |



Allegato 1 all'ACCORDO DI RETE tra le istituzioni scolastiche sede di corsi per adulti ed il CPIA di Piacenza – RINNOVO TRIENNIO 2022/2025

Regolamento della Commissione per il riconoscimento dei crediti formativi prevista dall'art.5 comma 2 del DPR 263/12 e successive integrazioni

Attraverso il presente regolamento le Istituzioni Scolastiche aderenti all'Accordo di rete individuano le procedure di funzionamento della Commissione prevista dall'art.5 comma 2 del DPR 263/12.

ART. 1 Finalità

La Commissione, istituita ai sensi degli art. 4 e 5 dell'Accordo di Rete con il compito di valutare le competenze e le abilità acquisite dai giovani e dagli adulti, nonché di riconoscere e attribuire crediti al fine di ammettere gli studenti ai percorsi stabiliti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento (art.11, comma 10, DPR 263/2012), opera sulla base delle procedure indicate nel seguente regolamento.

ART. 2 Composizione della Commissione

La Commissione plenaria è così composta:

- il dirigente scolastico del CPIA di Piacenza, che la presiede
- un docente del CPIA (referente per i corsi di primo livello)
- per ogni istituto che offre corsi di secondo livello, un docente tutor e il docente referente dei corsi per adulti, designati dal Dirigente Scolastico dell'istituto stesso.

La Commissione opera anche in due sezioni:

- la sezione CPIA (composta dal Presidente e dai docenti del CPIA individuati annualmente nel Piano Attività come componenti le commissioni interne per l'attribuzione dei crediti) opera relativamente alle domande di frequenza ai corsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- la sezione secondo livello (composta dal Presidente, da un docente del CPIA e dai docenti referenti di ogni istituzione scolastica che offre percorsi di secondo livello) opera relativamente alle domande per la frequenza ai corsi di secondo livello.

La Commissione dura in carica dall'a.s. 2025/26 all'a.s. 2027/28 e la sua composizione è definita all'Allegato 2 al presente accordo (Allegato 2 – Composizione Commissione II livello triennio 2025-2028)

Eventuali variazioni nella sua composizione, determinate da causa di forza maggiore, saranno formalizzate dal Dirigente Scolastico del docente che debba essere sostituito.

ART. 3 Convocazione della Commissione

La Commissione viene convocata dal Dirigente del CPIA di Piacenza ogniqualvolta ne ravvisi la necessità ed opera in seduta plenaria o per sezioni, come di seguito indicato.

ART. 4 Compiti della Commissione plenaria

La Commissione in seduta plenaria conferma o se del caso aggiorna i seguenti strumenti già precedentemente convalidati:

- modello di *domanda per il riconoscimento dei crediti*;
- modello di *libretto personale (dossier personale per l'IDA)*;



- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- modello di *certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso*;
- modello di *Patto Formativo Individuale*.

In seduta plenaria la Commissione individua misure di sistema da presentare alla Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete.

ART. 5 Compiti delle sezioni della Commissione

La Commissione opera per sezioni

- in sede di riconoscimento dei crediti (identificazione, valutazione, attestazione)
- in sede di formulazione dei test / delle prove da somministrare agli iscritti ai fini di poter avviare l'iter di riconoscimento di crediti
- in sede di formulazione e ridefinizione annuale delle prove standard di competenza comuni sugli Assi Culturali finalizzate a riconoscere e crediti relativi alla parte disciplinare comune del II livello-I periodo e I livello- II periodo

ART. 6 Destinatari dell'iter di riconoscimento crediti della Commissione

Servendosi di apposita *domanda per il riconoscimento dei crediti*, possono richiedere una valutazione delle competenze e dei crediti pregressi tutti gli iscritti al CPIA e tutti gli iscritti alle scuole secondarie che offrono percorsi di secondo livello.

ART. 7 Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti pregressi viene effettuato sulla base di un dossier personale che deve contenere tutta la documentazione necessaria all'identificazione e alla valutazione dei crediti stessi.

A titolo esemplificativo si riportano alcune indicazioni utili al riconoscimento di crediti formali, informali e non formali¹:

A) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di Formazione Professionale;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso i CTP e gli Istituti Serali;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.)

B) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;
- Dichiarazioni di autoformazione;

¹ Crediti formali: sono crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

Crediti informali: sono crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale;

Crediti non formali: sono crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione.



- Dichiarazione di attività di volontariato;
 - Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro
- C) Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali
- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni o istituti culturali

ART. 7 bis – modalità tecniche di condivisione delle proposte di riconoscimento crediti
Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti

La Commissione utilizza la piattaforma digitale ad hoc ospitata sul sito Internet www.cpiapiacenza.it per caricare le proposte di credito e convalidarle

ART. 8 Fasi di lavoro

Sono previste 3 fasi di lavoro:

I fase: accoglienza, (ri)orientamento, eventuale strutturazione del dossier personale.

Tutti i docenti impegnati nella fase di accoglienza sono tenuti a conoscere la normativa nazionale relativa all'istruzione per gli adulti e l'offerta formativa del territorio per gli adulti.

Nel CPIA l'accoglienza è curata da docenti nominati dal Dirigente Scolastico anche in considerazione della necessità di operare contemporaneamente nelle quattro sedi associate; in casa circondariale l'accoglienza dovrà tenere conto dei vincoli normativi e organizzativi propri della struttura. Gli insegnanti del CPIA impegnati nell'accoglienza sono tenuti a raccordarsi costantemente con i due docenti del CPIA presenti nella Commissione.

Nell'istituto Marcora l'accoglienza è curata da docenti nominati dal Dirigente Scolastico nel rispetto dei vincoli connessi all'organizzazione del servizio in casa circondariale. Gli insegnanti del Marcora impegnati nell'accoglienza sono tenuti a raccordarsi costantemente con i due docenti del Marcora presenti nella Commissione.

Negli istituti Marconi, Romagnosi e Tramello l'accoglienza è curata dal referente dei corsi di secondo livello o da un docente tutor. Entrambi i docenti sono nominati dal Dirigente Scolastico dell'istituto in cui il corso di secondo livello è incardinato; entrambi i docenti fanno parte della Commissione.

Tutte le istituzioni scolastiche operano in modo tale che:

- coloro che devono essere riorientati abbiano tutte le informazioni necessarie per iscriversi in altra istituzione scolastica
- se e laddove richiesto dalla Commissione, agli iscritti siano somministrati test/prove pratiche utili alla individuazione e valutazione dei crediti
- se e laddove possibile, ogni iscritto sia aiutato a compilare un dossier personale contenente tutta la documentazione necessaria all'identificazione e alla valutazione dei crediti.

Il referente dei corsi di secondo livello (per le secondarie) / il referente per i corsi di alfabetizzazione e il referente per i corsi di primo livello (per il CPIA), d'intesa con il Dirigente della istituzione scolastica da cui sono nominati,

- garantiscono le condizioni organizzative ottimali per una corretta realizzazione della fase di accoglienza
- assicurano che i docenti impegnati nella fase di accoglienza affrontino ogni colloquio seguendo un protocollo approvato dalla Commissione
- verificano che nell'istituzione scolastica sia in uso la modulistica deliberata dalla Commissione
- (per le scuole secondarie) raccolgono tutte le domande di iscrizione e le trasmettono al CPIA



- raccolgono tutti i dossier personali, ne verificano la completezza e li trasmettono alla sezione della Commissione competente

II fase: esame del dossier.

E' cura della Commissione, suddivisa in sezioni, esaminare il dossier personale strutturato nella fase di accoglienza.

La sezione funzionale della Commissione può:

- a. procedere al riconoscimento dei crediti
- b. richiedere un approfondimento del dossier, anche attraverso la somministrazione di test, ai fini di rivalutare in un secondo momento la domanda di riconoscimento crediti presentata
- c. deliberare l'impossibilità di procedere al riconoscimento dei crediti

III fase: formalizzazione del Patto Formativo Individuale

Il referente dei corsi di secondo livello (per le secondarie) e il fiduciario di plesso (per il CPIA) presentano il Patto Formativo Individuale all'iscritto, che lo sottoscrive.

ART. 9 Rapporti con territorio.

Ai fini di perfezionare i percorsi per il riconoscimento dei crediti, le Istituzioni scolastiche della rete promuoveranno forme di collaborazione con gli Enti di Formazione Professionale, gli Enti Locali e l'Ufficio di Ambito Territoriale.

ART. 10 orientamento interno, cooperazione e verticalizzazione dei percorsi formativi degli adulti

le Istituzioni scolastiche della rete promuovono ed incoraggiano il consolidarsi di percorsi di orientamento verticale tra gli istituti aderenti, in particolare favorendo la prosecuzione degli studi presso gli istituti superiori degli allievi in uscita dal I livello I periodo con opportune azioni di informazione ed orientamento.

le Istituzioni scolastiche della rete potranno se valutata l'opportunità creare specifici accordi di collaborazione per la condivisione del personale docente nell'ambito di percorsi formativi co-gestiti



Allegato 2 – Composizione Commissione II livello triennio 2025-2028

| NOME COGNOME | ISTITUTO DI APPARTENENZA |
|-------------------|--|
| Manuela Bruschini | CPIA 1 PIACENZA – Dirigente Scolastica |
| Antonella Bersani | CPIA 1 PIACENZA– sec. I grado |
| Orietta Zanrei | I.S. Marcora Casa circondariale |
| Paolo Agnelli | I.S. Marcora Casa circondariale |
| Ottavia Rossi | I.S. Romagnosi |
| Elena Pozzoli | I.S. Romagnosi |
| Sali Achille | I.S Tramello/Cassinari – TRAMELLO |
| Dario Baia | I.S Tramello/Cassinari- CASSINARI |

